Scatta di nuovo l'odiosa legge Mac Carran

Lo sbarco in USA vietato ad un marittimo italiano

Il provvedimento preso contro un dirigente nazionale della FILM-CGIL, membro del Consiglio superiore della Marina mercantile — La CGIL sollecita un'azione del governo

Un nuovo grave atto di discriminazione è stato compiuto dalle autorità statunitensi contro un lavoratore italiano: la famigerata legge Mac Carran è scattata un'altra volta per proibire lo sbarco in terra americana di un marittimo italiano, Pasquale Mazzella imbarcato sulla turbonave «Leonardo da Vinci» attualmente ancorata nel porto di New York. Pasquale Mazzella è un dirigente nazionale della FILM-CGIL e rappresenta i lavoratori nel Consiglio superiore della Marina mercantile.

Appena, alcuni giorni fa, la «Leonardo» è giunta nel porto di New York, il 21 settembre, le autorità del servizio americano di immigrazione sono salite a bordo assieme ad alcuni ufficiali della polizia di frontiera. Mentre iniziava il disbrigo delle normali pratiche, alcuni poliziotti hanno chiesto ove fosse la cabina del Mazzella e l'hanno poi accuratamente perquisita. Subito dopo al marittimo italiano è stato notificato l'ordine di non mettere piede a terra in quanto dichiarato indesiderabile in base alla legge Mac Carran.

Solo ieri il dirigente sindacale italiano si è potuto mettere in contatto con la CGIL denunciando il sopruso. E immediatamente i compagni Santi e Lama hanno presentato una interrogazione urgente ai ministri degli Esteri e della Marina mercantile per sapere se sono a conoscenza di questo grave fatto e per conoscere quali passi i ministri intendono compiere per tutelare la dignità e la libertà dei marittimi italiani, gravemente lese dai provvedimenti delle autorità americane, tendenti a conculcare le libertà sindacali e a danneggiare la Federazione marittimi aderente alla CGIL.

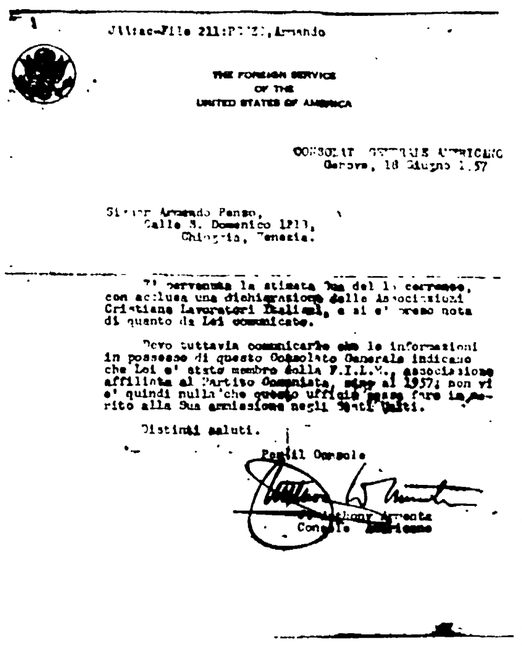
Da un po' di tempo sembrava che la legge Mac Carran fosse entrata in disuso. Le proteste che erano state avanzate in ogni parte del mondo per le limitazioni poste allo sbarco dei marittimi negli Stati Uniti — sulla base di questa legge che ha una portata persecutoria più ampia ed è frutto del periodo del più accanito maccartismo — avevano probabilmente consigliato le autorità americane ad agire con maggiore prudenza.

Dal 1954 fino a qualche tempo fa si sono verificati non pochi casi di applicazione della legge Mac Carran. Nel 1957, ad esempio, J. Anthony Arments, console degli Stati Uniti a Genova, indirizzava al marittimo Armando Penzo di Chioggia, una lettera nella quale comunicava che il Penzo non poteva sbarcare nel territorio americano perchè iscritto alla FILM. La lettera, della quale riproduciamo una copia fotostatica aggiunge che questa organizzazione sindacale — secondo informazioni in possesso del Consolato americano — risulta «affiliata al Partito Comunista».

Fino al 1959 coloro che si iscrivevano al sindacato unitario dei marittimi sapendo di dover fare poi le rotte del Nord America cercavano di tener nascosta la loro scelta fatta sul terreno sindacale e i loro ideali politici. Dopo il grande sciopero dei marittimi del 1959 si ebbe però una nuova ondata di combattività di questa categoria e la forza della FILM-CGIL apparve a tutti accresciuta rispetto al passato. Negli anni seguenti vi sono stati anche dei contatti tra la FILM-CGIL e le autorità consolari degli Stati Uniti in Italia: non mancarono da parte americana le assicurazioni a non applicare leggi discriminatorie.

Ma proprio quest'anno si ricomincia ad applicare la legge Mac Carran. Nel gennaio scorso l'equipaggio della stessa «Leonardo da Vinci» fu sottoposto ad un rigido controllo che trattò al marittimo Pietro Galastro, attivista della FILM-CGIL, la qualifica di indesiderabile. Ora è stato di nuovo preso un analogo provvedimento contro un marittimo il quale è anche dirigente nazionale della categoria.

La sollecitazione al governo di una presa di posizione e di un intervento per tutelare la libertà e la dignità dei marittimi italiani — sollecitazione contenuta nel passo compiuto dai dirigenti della CGIL — pone un problema che va veramente al di là dell'episodio.


Jiliac-File 211:P[illegible], Armando

THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA

CONSOLATE GENERAL AMERICANO
Genova, 18 Giugno 1957

Signor Armando Penzo,
Calle S. Domenico 1911,
Chioggia, Venezia.

Si porgono la stimata sua del 1[illegible] corrente, con acclusa una dichiarazione delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, e si e' preso nota di quanto da Lei comunicate.

Devo tuttavia comunicarle che le informazioni in possesso di questo Consolato Generale indicano che Lei e' stato membro della F.I.L.M., associazione affiliata al Partito Comunista, dopo il 1957; non vi e' quindi nulla che questo ufficio possa fare in merito alla Sua ammissione negli Stati Uniti.

Distinti saluti.

Console

J. Anthony Arments
Console Americano

Copia fotostatica di una lettera del Console americano a Genova, con la quale si annunciava ad un marittimo italiano l'applicazione nei suoi confronti della legge Mac Carran

Stati Uniti

Truppe federali del Mississippi contro i razzisti?

JACKSON, 26

Lo studente negro James Meredith, la cui iscrizione all'Università del Mississippi era stata disposta ieri dalla Corte di Appello di New Orleans, è al centro d'una vergognosa campagna razzista e di un conflitto esploso fra Washington e il governatore dello Stato del Mississippi, che ha impedito al Meredith l'iscrizione all'Università.

Quando lo studente si è presentato oggi alla sede dell'Università del Mississippi egli si è visto rifiutare l'accesso dal governatore dello Stato, Ross Barnett, in persona. Entrato nell'edificio, presso il quale si trovavano circa 1500 fanatici bianchi urlanti, Meredith che era in compagnia di suoi avvocati e di legali dell'amministrazione federale, si è trovato di fronte al governatore razzista Barnett, il quale gli ha subito dichiarato che si opponeva alla sua iscrizione. Il governatore, rifiutando inoltre di prendere conoscenza dell'ordinanza della Corte d'Appello che gli veniva presentata, ha letto una dichiarazione in cui pretendeva di richiamarsi all'autorità sovrana dello Stato del Mississippi. Egli dichiarava di agire in virtù della legge e della Costituzione dello Stato. La scena è stata abbastanza melodrammatica: «Insomma voi gli rifiutate l'iscrizione?», ha detto il rappresentante della giustizia federale al governatore indicando lo studente. «Rifiuto cortesemente», ha risposto Barnett. «Dunque no, ce ne andremo cortesemente», ha replicato il legale, e il colloquio è finito. Quando il gruppo è uscito dall'edificio, la folla di fanatici segregazionisti ha nuovamente urlato contro Meredith, acclamando invece il governatore.

Nella serata, su richiesta del Dipartimento della Giustizia la Corte Federale di New Orleans ha emesso, su ordine del ministro della Giustizia Robert Kennedy, un mandato di comparizione nei confronti del governatore Barnett. Egli dovrà presentarsi venerdì mattina alle 10 dinanzi al magistrato.

Se il governatore razzista rifiuterà, come è probabile, di accettare la citazione della Corte per venerdì mattina, la Corte d'Appello di New Orleans può spiccare un mandato d'arresto contro di lui.

Giornata degli abbonamenti congressuali

Negli ultimi giorni gli abbonamenti congressuali hanno incominciato ad affluire più numerosi. Alcune Federazioni hanno già superato i rispettivi obiettivi, altre si stanno rapidamente avvicinando.

Nel complesso, però, il ritardo è ancora notevole e tale da pregiudicare la possibilità che tutti gli abbonamenti siano messi in corso alla data fissata.

Rivolgiamo, perciò, un appello a tutte le organizzazioni del partito, a tutti i Comitati provinciali «A.U.» a tutti gli amici dell'«Unità» perchè la giornata di domenica 30 settembre sia dedicata, oltre che alla normale diffusione, a una raccolta massiccia di abbonamenti congressuali che ci consenta di fare un serio passo in avanti verso la realizzazione di questo importante obiettivo della Campagna della Stampa.

L'Associazione Nazionale «Amici dell'Unità»

URSS

E' morto l'architetto Vlasov

MOSCA, 26

E' morto, all'età di 62 anni l'ex architetto-capo di Mosca, Alexandr Vlasov. Tra le sue opere sono il ponte di Crimea a Mosca, l'autostrada Mosca-Crimea, ed il palazzo dei sindacati. Nel 1959, aveva ottenuto il premio Lenin per il progetto dello stadio omonimo con 100.000 posti, al parco Luzhnik.

Membro dell'Accademia sovietica di edilizia e architettura, Vlasov era stato anche primo segretario del sindacato degli architetti sovietici.

Dopo la fondazione della Repubblica popolare democratica algerina

Ben Bella eletto capo del governo

141 voti a favore e 31 schede bianche

Dal nostro inviato

ALGERI, 26

L'Assemblea costituente che aveva ieri proclamato la nascita della «Repubblica popolare democratica algerina» ha conferito oggi a Ben Bella il compito di formare il suo primo governo. Le votazioni a scrutinio segreto hanno dato i seguenti risultati: 189 votanti (6 deputati erano assenti), 31 schede bianche, 158 voti espressi, 141 voti a favore di Ben Bella.

Un grande applauso si è alzato dall'aula verso il *leader* algerino che sedeva in silenzio, al centro, nell'ultima fila di palchi. Il presidente, Ferhat Abbas, levandosi in piedi, ha comunicato come l'Assemblea avesse approvato la proposta avanzata dal vice presidente, Ben Allah, e dall'Ufficio di presidenza, di chiamare Ben Bella all'onore e alla responsabilità di formare il governo della Repubblica popolare democratica algerina.

Ben Bella ha risposto al saluto parlando in arabo, con voce solenne e calma. Egli ha ringraziato l'Assemblea costituente per l'onore della designazione e ha affermato due concetti base: quello di sentire la profonda responsabilità che gli deriva dall'impegno a rendere esecutivo, come capo del governo, il programma di Tripoli, e quello della volontà di ristabilire l'unità fra i capi dell'FLN. «Sappiano i miei fratelli dell'opposizione — egli ha detto — che io mi accingo a formare il governo animato dallo stesso spirito col quale nel '54 furono gettate le basi della nostra lotta nel Fronte di liberazione nazionale, nell'unione e nella collaborazione di tutti». Gli applausi a questo punto sono stati generali; applaudiva il gruppo dei deputati cabili, applaudivano Si Hassan e gli ufficiali della 4.a willaya, applaudiva Ait Ahmed. Solo Belkacem Krim è rimasto taciturno e pensoso.

La seduta era stata animata e caustica. I migliori quadri dell'opposizione (Belkacem Krim, Ahmed, Yazid) avevano preso la parola per contrastare, sul piano procedurale, una elezione del capo del governo da parte dell'Assemblea e sollecitando, invece, una semplice designazione. Ad avviso di questi deputati, l'Assemblea avrebbe dovuto votare la investitura del capo del governo, insieme a quella del governo, all'atto della presentazione di questo e dell'approvazione del programma, per rispettare il criterio della direzione collegiale. Ma il parere di altri deputati era opposto. Il comandante Slimane, dello Stato Maggiore di Boumedienne, ha fatto sentire la voce dell'Esercito, lo spirito della collegialità andava rispettato, d'accordo, ma quante volte aveva dimostrato, dal 1954 ad oggi, di essere piccante? L'esperienza dimostra — egli ha detto — che l'Algeria oggi ha bisogno di avere un capo del governo responsabile davanti all'Assemblea e che risponda al Parlamento in prima persona.

L'accordo è stato infine trovato sostituendo alla parola «investito» la parola «designato». La sostanza non è mutata, perchè Ben Bella, eletto a maggioranza dal Parlamento, tranne che l'Assemblea stessa non ritiri a lui personalmente la fiducia, ha un mandato in bianco per la formazione del governo e per far fronte alle sue eventuali crisi interne.

Le considerazioni politiche più immediate che si possono trarre sono le seguenti: per la prima volta i deputati favorevoli all'Ufficio politico si sono apertamente richiamati al programma di Tripoli in contrapposizione all'altro gruppo; l'esercito (Boumedienne, seduto in tribuna, ha seguito attentamente tutta la discussione) ha manifestato di essere chiaramente a favore di Ben Bella; l'opposizione che dimostra di avere alla sua testa uomini seri e preparati, non riesce a contare su più di un 20 per cento di deputati.

Il primo presidente del governo della nuova Repubblica algerina esce pertanto circondato dal consenso di una larga maggioranza. Ben Bella, all'atto della proclamazione ufficiale, non appariva commosso ma quasi intimidito, di fronte all'Assemblea che applaudiva e la cui costituzione aveva rappresentato l'ultimo atto di una faticosa vittoria. «È il popolo che ha vinto» egli ha detto alla fine del discorso. Ed è vero. Ma un ruolo decisivo è stato giocato da questo uomo il quale appare oggi al popolo algerino come colui che è riuscito ad operare il miracolo della salvezza e dell'unità di un paese che andava in pezzi, dilaniato dal regionalismo, dalla rivalità tra le willaya e l'esercito delle frontiere, e dalla lotta per il potere tra gli uomini dell'FLN.

Chi lo ha seguito in questi mesi e lo ha visto ora vittorioso, ora sconfitto, ora ancora una volta vittorioso, oppure capace di capovolgere, con l'abilità politica o con la forza, una situazione di fallimento a una affermazione clamorosa, ritiene di poter dire che quest'uomo giocherà ormai alla testa dell'Algeria un ruolo che difficilmente altri, per quanto abbiano a loro volta personalità vigorosa, potranno contrastargli. A Rabat, dove la prigionia trascorsa al Francia, egli era ritornato festosamente accolto, ma trattato più che come un capo, come una *bandiera*. A Tripoli, il 15 giugno, egli era rimasto solo; ma il 3 agosto veniva salutato ad Algeri da una folla osannante, alla testa di quell'Ufficio politico la cui autorità egli e Khider erano riusciti ad imporre fortunosamente al CPRA. Il 27 agosto, sotto la rivolta della IV willaya, tutto sembrava ancora una volta crollare, ma il 6 settembre l'esercito di Boumedienne restituisce tutto il potere a Ben Bella e al gruppo dirigente dell'ufficio politico. Di questo inizio di stabilità Ben Bella ha approfittato per formare le liste, indire le elezioni, far eleggere l'Assemblea costituente che è stata sorretta, nonostante tutte le accuse degli avversari, dal suffragio del 95% degli elettori.

Le caratteristiche essenziali della personalità del capo del governo stanno nell'impersonare la irriducibile originalità algerina e tutto ciò che è proprio di questa terra e di questo popolo.

L'intervista all'*Unità* — in cui egli affermava: «Il neocolonialismo per noi è la peste» — e che gli ha procurato gli attacchi violenti della stampa francese, di quella americana e dello stesso Couve de Murville, rappresenta ancora, rispetto a tutto ciò che è noto del pensiero dei capi algerini oltre il documento di Tripoli, il punto più avanzato di una problematica sociale e antineocolonialista, malgrado i limiti che essa ancora contiene.

La vita di Ben Bella, il quale conta adesso 46 anni, è coerente con questa tendenza a difendere in modo assoluto la purezza e la forza originale della rivoluzione algerina.

Nel vecchio partito di Messali Adi, egli impersonava l'ala sinistra e la più impaziente nel voler agire. Egli formò in quel partito, l'«Organizzazione segreta» e sferrò l'attacco contro la banca francese di Orano che gli costò l'arresto e la prigionia. Nel '53, creò il «Comitato rivoluzionario di unità e di azione» e nel 1954 lanciò l'ordine della insurrezione armata contro i francesi.

I francesi lo arrestarono nel '56 mentre si recava in volo da Rabat a Tunisi, costringendo con la forza l'aereo che lo trasportava ad atterrare. I cinque anni trascorsi in prigione, quattro alla Santè e uno nel castello di Aunoy, si dice che abbiano dato la possibilità a questo uomo, che proveniva da una povera famiglia contadina dell'Orano, di affinare nello studio la propria preparazione politica. E' questo l'uomo che è stato eletto oggi a capo del governo algerino, e che presenterà dopo domani al Parlamento il primo governo di questa repubblica.

Maria A. Macciocchi

Il neo presidente Ben Bella

Congresso di astronautica

Il comportamento nello stato di imponderabilità

Dal nostro corrispondente

VARNA, 26

I problemi bio-astronautici e fisiologici spaziali e lunari sono stati oggi i temi principali del Congresso di astronautica. Gli studiosi sovietici hanno presentato una serie di relazioni: tra di esse sono state ottenute dopo il volo di Gagarin, Titov, Nikolaiev e Popovich. I professori Lisovsky e Garzanov hanno analizzato in particolare il comportamento fisiologico dell'uomo e delle sue capacità di lavoro nello stato di imponderabilità, mentre i professori Vassilev, Mochetsinski e Gasenko, hanno abbozzato uno schema dei mutamenti che avvengono nelle funzioni fisiologiche dell'astronauta a seconda delle posizioni assunte durante il volo cosmico.

Sulla bio-astronautica vi è stata anche una relazione italiana (l'unica presentata al congresso) di A. Pasinetti, dello Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, e di L. E. Pasinetti, dell'Osservatorio Astronomico di Brera.

La prima parte della relazione a carattere astrofisico, illustra le radiazioni extraterrestri; la seconda analizza due metodi di protezione dell'astronauta, quello fisico, attraverso schermi, e quello farmacologico, sulla base di alcuni esperimenti compiuti su animali da laboratorio.

Fausto Ibba

Jugoslavia

Breznev visita la città dei 7000 studenti fucilati

BELGRADO, 26

Il presidente del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica, Leonid Breznev insieme con il maresciallo Tito ha visitato la fabbrica di automobili «Zivena Zastava» a Kragujevac, prima tappa del suo giro attraverso la Jugoslavia, e in questa occasione egli ha sottolineato la esigenza di impedire un ritorno offensivo del militarismo tedesco.

La cittadina serba di Kragujevac durante l'ultima guerra fu teatro di uno dei più feroci crimini perpetrati in Jugoslavia dai nazisti: settemila studenti delle scuole medie locali furono infatti fucilati in massa nel novembre del 1941 per rappresaglia contro l'uccisione di un soldato tedesco da parte di uno studente liceale serbo.

L'orribile strage è stata rievocata dal presidente del Soviet Supremo nel discorso che egli ha pronunciato davanti alle maestranze dello stabilimento. «Quell'eccidio spaventoso — ha detto — è stata una manifestazione della bestialità dell'aggressore imperialista. Nell'Unione Sovietica abbiamo perciò accolto con soddisfazione le parole del maresciallo Tito secondo cui l'atteggiamento della Jugoslavia di fronte al problema della Germania non può essere diverso da quello dell'Unione Sovietica». Breznev ha proseguito affermando che «dalle comuni esperienze vissute nella lotta contro l'aggressore e scaturita la esigenza comune di impedire il ritorno ad un passato così orrendo. E' naturale di conseguenza che tutti i popoli amanti della pace chiedano che sia impedito ai tedeschi di scatenare una nuova guerra mondiale, che si dia una soluzione pacifica alla questione germanica e che venga normalizzata la situazione di Berlino Ovest». «I nostri due popoli — ha concluso il presidente del Soviet Supremo — sono concordi nell'appoggiare la politica di pace cui si ispira la RDT, il primo stato socialista nella storia della Germania».

Prendendo a sua volta la parola, il maresciallo Tito ha dichiarato fra l'altro «Le parole pronunciate dal compagno Breznev corrispondono in pieno ai nostri pensieri ed ai nostri sentimenti».

Nasser nazionalizza 137 imprese marittime

IL CAIRO, 26

Tutte le agenzie marittime e le imprese per l'imbarco e lo sbarco delle merci trasportate via mare sono state nazionalizzate in Egitto. Un decreto, promulgato ieri sera, stabilisce che tutte queste imprese di nazionalità egiziana, italiana, greca, americana, tedesca, inglese saranno raggruppate in un unico organismo rientrante nel settore pubblico. Cento agenzie marittime e 37 imprese per l'imbarco e lo sbarco delle merci sono colpite da questo decreto che nazionalizza anche tre grandi imprese per la riparazione delle navi, operanti in Egitto.

Truppe inglesi sbarcate ad Aden

ADEN, 26

La situazione a Aden permane tesa. Più di 1200 poliziotti e soldati inglesi vi sono stati sbarcati per «mantenere la legge e l'ordine».

Il governatore britannico Charles Johnston ha dichiarato al *Daily Express* che Aden costituisce la base militare più importante dell'Inghilterra e che non si tollererà alcun disordine.

L'azione del partito governativo incontra la risoluta opposizione di molti membri del consiglio. Sei dei dodici membri eletti del consiglio hanno già dichiarato che non parteciperanno ai dibattiti se il partito governativo non accoglierà le loro richieste di rinuncia alla «Federazione sud-araba» e di immediato autogoverno per Aden.

TEMPO D'INFLUENZA

ASPICHININA

ACIDO ACETILSALICILICO - BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore e l'influenza
al primo insorgere

IFI

Avvisi Economici

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali:

FIAT 500 N	L.	1 250
BIANCHINA	-	1 350
BIANCHINA 4 posti	-	1 450
FIAT 500 N. Giard	-	1 500
BIANCHINA Panor	-	1 500
BIANCHINA Spyder	-	1 700
FIAT 600	-	1.700
FIAT 750	-	1 800
DAUPHINE Alfa R	-	2 200
AUSTIN A 40	-	2 200
ONDINE Alfa R	-	2 300
ANGLIA de LUXE	-	2.400
FIAT 1100 Lusso	-	2.600
FIAT 1100 Export	-	2 600
GIULIETTA Alfa R.	-	3.000
FIAT 1300	-	3.000
FIAT 1500	-	3 200
FIAT 1800	-	3 500
FORD CONSUL 315	-	3 600
FIAT 2300	-	3 800

Telefoni: 420 942 425.624 420 819

3) ASTE E CONCORSI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia approfittare occasioni: MOBILI 600 autentici - TAPPETI - ARMADI a 100 lire!!!

MACCHINA SINGER 3.000 - CALCOLATRICE 5.000, ecc.!!! VIA PORTOGHESI 18 (Scrofa)

7) OCCASIONI L. 50

A.A.A. ATTENZIONE!!! ORO! ORO! ORO! 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46.24.02.

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO-DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480 370).

FRIGORIFERI di tutte le marche garantitissimi da L. 24 500 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6 8

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35 000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6 8

NON COMPRATE MOBILI, LAMPADARI - Servizi: Piatti - Bicchieri - Caffè - Thè - Posate - Soprammobili - Armadi ecc. senza prima visitare VIA PALERMO, 65 - PREZZI IMBATTIBILI!!!

11) LEZIONI-COLLEGI L. [illegible]

ISTITUTO «EUCLIDE» - V[illegible] Maria 8 - Tel. 230 100 - Elementari - Industriali - Tecnici: Radio-TV - Telescriventisti - Maestri - Corsi preparazione esami.

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 10 mensili - Via San Gennaro Vomero, 20 - Napoli.

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. IKAR Roma V.le B. Buozzi Appuntamento 1 877 3

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura del «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dott. MONACO, ROMA - Via Volturno 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Telef. 47976. A. Com. Roma 18019 del 28-11-19[illegible]